

Caso clinico: restauro nei settori anteriori

Dr. Alfio Pappalardo e Dr. Giuseppe Saccà

Paziente di anni 17 di sesso femminile con frattura traumatica di smalto e dentina senza esposizione pulpare (Il Classe di Ellis) dello 1.1 (Fig. 1).



Data la giovane età della paziente, il piano di trattamento prevede la ricostruzione del dente traumatizzato con il materiale da restauro Herculite XRV Ultra di Kerr. Dopo aver valutato la vitalità pulpare mediante una fresa diamantata a palla a grana fine, viene effettuata la preparazione del margine vestibolare, estesa ove necessario in zona mesiale e distale (Fig. 2).



Il margine della superficie palatina è preparato con una fresa cilindrica, ottenendo una spalla a 90° gradi. Successivamente si passa un gommino montato su contragolo ad anello blu azionato alla velocità di 10.000 rpm, allo scopo di eliminare gli eventuali prismi di smalto rimasti insufficientemente adesi al dente e prevenire così il possibile indebolimento del restauro a livello dello strato ibrido.



Dr. Alfio Pappalardo

Laureato in Odontoiatria e Protesi Dentaria, socio attivo SIE, socio attivo SIDOC, socio dell'American Association of Endodontist (AAE). Master di 2° livello in Endodonzia avanzata presso l'Università di Chieti. Esercita la libera professione in Catania.



Dr. Giuseppe Saccà

Laureato in Odontoiatria e Protesi Dentale presso l'università di Messina. Esclusivista in endodonzia, conservativa e protesi fissa. Socio ordinario S.I.E. (Società Italiana di Endodonzia). Socio ordinario S.I.D.O.C. (Società Italiana di Odontoiatria Conservatrice). Esercita la libera professione in Roccalumera (ME), Giardini Naxos (ME) e Catania.

Si prova la mascherina in silicone creata dopo aver realizzato la ceratura diagnostica del dente fratturato (Fig. 3) e si sceglie il colore-base, che corrisponde a un A3,5. Si procede quindi all'isolamento del campo operatorio con diga di gomma (Fig. 4), si effettua un ulteriore passaggio con pasta Cleanic senza fluoro e sotto spray d'acqua, si passa alla mordenzatura con acido ortofosforico Gel Etchant al 37,5%, prima dello smalto per 25 sec e subito dopo di smalto e dentina per altri 15 sec, eseguito il dry gently, si applica un adesivo bi-componente caricato al 48% Optibond FL mediante apposito micro-brush.



In questa fase si presta particolare attenzione a rimuovere completamente il mordenzante, bisogna inoltre non essiccare la superficie mordenzata per evitare il collasso

delle fibre collagene e impedire la corretta formazione dello strato ibrido. Con l'ausilio della mascherina in silicone, utilizzando la massa smalto A3,5 si realizza innanzitutto la sottile parete palatina (Fig. 5).



A polimerizzazione avvenuta si rimuove la mascherina e si costruiscono gli spazi interprossimali, utilizzando sempre la stessa massa di smalto. Si passa ora alla costruzione del corpo dentinale, avendo cura di desaturare il croma in senso cervico-incisale e palato-vestibolare. Si applica quindi una dentina di tue tinte piu sature rispetto alla cromaticità di base, si inizia con la dentina B2 posizionata nella parte più cervicale della cavità; poi si applica una piccola quantità di dentina B1 che copre la B2 e termina un po' incisalmente (Fig.6).



Infine si appone una minima quantità di A3,5 che riveste lo strato B2, andando a creare a livello del terzo incisale quei solchi che determineranno i mammelloni (Fig.7).



Si utilizzano quindi frese diamantate a grana ultrafine montate su contrangolo ad anello rosso per correggere la macrogeografia. La rifinitura mediante un gommino morbido al silicone a forma di fiamma impregnato di pasta Cleanic senza fluoro, fatto ruotare a bassa velocità e sotto spray d'acqua. La lucidatura viene ultimata con uno spazzolino di pelo di capra impregnato di paste diamantate a granulometria decrescente e con l'aiuto dei dischetti Optidisc (Fig.8).



Al momento del controllo, dopo tre mesi, il restauro appare perfettamente integrato (Fig.9,10).



Conclusione

Grazie all'applicazione dei principi della stratificazione cromatica individuale, il composito Herculite XRV Ultra di Kerr garantisce restauri di elevata qualità, dotato di un sorprendente effetto camaleonte. L'adozione della nota tecnica di stratificazione anatomica o naturale del dente ha prodotto restauri predicibili, che ben si armonizzano nell'euritmia del singolo sorriso.